

Rassegna stampa del

5 Giugno 2014



**I costruttori.** La commissione opere pubbliche vara il «decalogo legalità»

# Ance: più trasparenza nelle gare

**Mauro Salerno**

■ Bastagrandi opere con procedure di emergenza. E poi più trasparenza nelle aggiudicazioni, con commissari di gara scelti da un elenco pubblico, in aggiunta a misure utili a contenere i ribassi di gara, mantenendo sempre gli occhi aperti sulla concorrenza.

Nel giorno in cui deflagra lo scandalo Mose, il mondo delle imprese di costruzioni approva un «decalogo» per la legalità degli appalti. Un segnale di quanto le ultime inchieste della magistratura – a partire dall'Expo – abbiano scosso il tessuto delle piccole e medie imprese edili, che non ci sta a farsi tatuare addosso un'immagine di illegalità diffusa. E che vuole ristabilire la preminenza delle regole di mercato rispetto ai circuiti grigi intercettati dall'azione dei giudici.

L'indirizzo per una riforma mirata a rendere più efficiente (e trasparente) il sistema dei lavori pubblici, già piegato dalla crisi, è

contenuto in un documento approvato ieri dalla commissione referente opere pubbliche dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori. «Per prima cosa dobbiamo dare più responsabilità agli amministratori delle opere che devono essere indipendenti dalla politica – dice il presidente Paolo Buzzetti –. Devono garantire i tempi di attuazione dei programmi, evitando che si finisca sempre nell'imbutto dell'emergenza».

Nel ventaglio di soluzioni tecniche spicca la richiesta di rivedere i criteri di assegnazione delle gare. In particolare, il sistema dell'offerta più vantaggiosa – che assegna un ampio margine discrezionale alla commissione giudicatrice – andrebbe confinato agli appalti di importo rilevante: limitandone drasticamente l'applicazione al di sotto della soglia comunitaria (5,1 milioni) ed escludendolo del tutto sotto i 2,5 milioni. I commissari di gara andrebbero poi scelti all'interno di

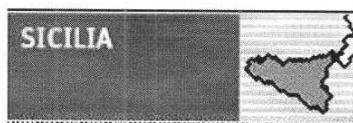
un albo nazionale, sottratto all'influenza della singola stazione appaltante, articolato per aree geografiche e valori di importo degli appalti, sotto la guida di un soggetto terzo (ad esempio l'Autorità di vigilanza). Per i microcantieri – in cui assumono scarsa rilevanza le innovazioni progettuali – la proposta è di adottare come unico criterio lo sconto sul prezzo, alleggerendo iter e costi della procedura tanto per la Pa che per le imprese.

Per ridurre al minimo le ipotesi di accordi collusivi tra le imprese in gara l'Ance propone di rendere obbligatorio per i piccoli appalti il meccanismo di esclusione automatica delle offerte anomale. E poi interventi sul contenzioso che fa schizzare alle stelle i costi delle opere: applicando con severità le norme sulle liti temerarie e, dice Buzzetti, «spostando alla fine dei lavori il confronto tra impresa e amministrazione sulle eventuali riserve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Idrocarburi. Protocollo tra Regione e imprese

# Sicilia, investimenti per oltre 2,4 miliardi



**Nino Amadore**  
PALERMO

■ Nuovi investimenti nei settori della ricerca e sfruttamento di gas e petrolio per 2,4 miliardi di euro in quattro anni, nuova occupazione per 7mila persone, tutela del paesaggio e dell'ambiente, snellimento degli iter burocratici, aumento delle royalties. Sono i capisaldi del protocollo di intesa firmato ieri dal presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, dall'assessore alle Attività produttive Linda Vancheri, dal presidente della sezione idrocarburi di Assomineraria Pietro Cavanna, dall'amministratore delegato di EniMed Renato Maroli, dal presidente di Edison idrocarburi Sicilia Giovanni Antonio Di Nardo e dall'amministratore delegato di Irminio Antonio Pica. Ed è proprio Crocetta a sottolineare gli aspetti positivi dell'accordo: «Con questo atto - dice - contribuiamo al rilancio economico della Sicilia, al miglioramento della situazione finanziaria della Regione per effetto dell'incremento delle entrate relative alle royalties, alla fiscalità visto che tutte le aziende firmatarie hanno la sede legale nell'isola e diamo una risposta di tipo innovativo che rilancia fortemente l'occupazione con un progetto di investimenti ecosostenibili».

Nell'accordo - frutto di un confronto durato parecchi mesi - viene sottolineata la necessità di una ripresa degli investimenti in Sicilia che permettano l'utilizzo razionale dei giacimenti di gas e petrolio, intensificando l'uso di strumenti che abbiamo particolare riguardo alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente. «Si tratta - dice Cavanna - di un accordo molto importante per una serie di motivi. Intanto per la stima de-

gli investimenti che rappresentano una iniezione formidabile per far ripartire l'economia e l'occupazione nell'isola: quelli di cui si parla sono da considerare in difetto. Poi perché in prospettiva il risultato delle ricerche on shore e off shore può dare negli anni vantaggi certi allo sviluppo del territorio. Parliamo di ricerca, sviluppo e produzione di gas e petrolio e dunque di giacimenti che possono rimanere attivi anche per decenni: si pensi solo allo sviluppo dell'indotto per avere un'idea chiara».

L'accordo prevede l'istituzione di un comitato paritetico cui partecipano rappresentanti della regione e delle imprese (si riunirà per la prima volta il prossimo 19 giugno)

## IL PROGRAMMA

Pianificati interventi per ricerca, sviluppo e produzione di *oil & gas*  
In quattro anni previsti  
7mila nuovi posti di lavoro

che ha il compito, oltre a contribuire ad accelerare gli investimenti pianificati, di monitorare il rispetto delle prescrizioni ambientali e di sicurezza previste dal protocollo. «Mi sembra rilevante - dice Linda Vancheri - l'aspetto innovativo degli investimenti previsti dall'accordo. Si tratta di interventi ecocompatibili che confermano l'importanza dell'isola nella strategia energetica nazionale. Riteniamo che i futuri investimenti siano importanti anche per le attività produttive siciliane considerato l'impegno da parte delle aziende firmatarie a sostenere le nostre aziende. Credo poi che l'accordo abbia anche una rilevanza politico-istituzionale e certifica l'esistenza di un clima di fiducia che è certamente favorevole per gli investimenti futuri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seminario UniCredit. Investitori internazionali interessati ai progetti italiani ma chiedono certezza di tempi e procedure

# Leva fiscale per le infrastrutture

Il ministro Lupi: defiscalizzazione assoluta per chi investe in opere strategiche

Marco Morino  
MILANO

Il governo è pronto a manovrare la leva fiscale per coinvolgere gli investitori privati, soprattutto quelli stranieri, nei progetti per le grandi opere. Lo dice il ministro Maurizio Lupi, intervenendo in videoconferenza a un seminario a porte chiuse organizzato da UniCredit. L'istituto bancario ha invitato, ieri, a Milano fondi d'investimento stranieri e banche d'affari internazionali per illustrare le opportunità offerte dal nostro Paese in diversi settori (dalle infrastrutture alla moda). Le grandi opere, in particolare, rappresentano una delle principali scommesse del governo per rilanciare la crescita.

«Stiamo lavorando a una norma - annuncia Lupi - che prevede la defiscalizzazione assoluta per chi investe in opere strategiche. Per attirare i capitali inter-

nazionali dobbiamo garantire la certezza delle regole, il rispetto dei tempi e la semplificazione delle procedure. Abbiamo vissuto epoche in cui queste certezze non c'erano. Ma ora siamo entrati in una fase nuova e vogliamo rassicurare gli investitori internazionali sulla serietà degli impegni che il governo si è assunto in questo campo. Il privato è una risorsa: noi vogliamo che un euro investito dal pubblico nelle infrastrutture si trasformi in un moltiplicatore di investimenti».

A seguire si è svolta una tavolarotonda, presenti i vertici di alcune grandi aziende italiane, per illustrare agli ospiti i programmi e i piani d'investimento delle nostre imprese. Per Giovanni Castellucci, ceo di Atlantia, è indispensabile creare le condizioni per indirizzare le risorse private verso il settore delle infrastrutture. «Quello che

conta - dice Castellucci - è il rispetto dei contratti firmati. Uno Stato può cambiare le regole, ma non può permettersi di calpestare i contratti già firmati con le imprese». Castellucci riconosce che ora il vento è cambiato: c'è una maggiore consapevolezza sul ruolo che i privati possono esercitare nello sviluppo di questo settore. E non parliamo solo di infrastrutture materiali (strade, autostrade, ferrovie, porti, aeroporti, linee elettriche) ma anche immateriali (autostrade digitali). Infine Castellucci non esclude l'ingresso di nuovi soci nel capitale di Adr, conservando però il controllo della società, ma sottolinea che si tratterebbe di un'operazione del tutto scollegata dall'accordo (se andrà a buon fine) tra Alitalia ed Etihad.

C'era curiosità per ascoltare Michele Mario Elia, nuovo amministratore delegato di Fs. «Iri-

sultati eccezionali raggiunti nel settore dell'alta velocità - dice Elia - ci spingono a moltiplicare i nostri sforzi nei settori delle merci, particolarmente sofferente in questo periodo di crisi, e del trasporto regionale. Stiamo anche lavorando all'emissione di un bond da 150 milioni di euro che lanceremo sul mercato nel momento per noi più favorevole». Elia conferma che lo sbarco in Borsa di Fs, pur non essendo nel piano d'impresa, è tra gli obiettivi dell'azienda. «È un percorso ancora tutto da costruire e affidato alle cure del presidente Marcello Messori» spiega Elia. E alla Borsa si sta preparando anche l'Enav: «Noi siamo pronti - dice il ceo di Enav, Massimo Garbini -. Dipende dal governo». Il possibile appuntamento di Enav con la Borsa potrebbe concretizzarsi nel prossimo mese di novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sicurezza.** Trecento milioni esauriti in meno di cinque secondi

# Click day Inail, fondi a un'azienda su cinque

Matteo Prloschi

Trecento milioni di euro assegnati nel tempo necessario per leggere questa frase. Com'era prevedibile, tenuto conto di quanto successo l'anno scorso, i fondi messi a disposizione dall'Inail per cofinanziare progetti destinati a migliorare la sicurezza sul lavoro sono andati letteralmente a ruba.

Complessivamente 23.526 aziende hanno partecipato al click day di giovedì scorso e 4.202 sono riuscite ad aggiudicarsi il finanziamento (il 17,9% del totale). Il budget,

che in media è stato esaurito in meno di cinque secondi, ammontava a 307,359 milioni di euro, suddiviso su base regionale e a sua volta in due tipologie di interventi.

Quello più consistente era destinato a progetti di investimento o di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. Le domande sono state 19.428, quelle ammesse 4.053, pari al 20,9%, ma con risultati diversi nelle varie regioni. In Valle d'Aosta è stato soddisfatto il 76,5% delle richieste (17 in totale), mentre in Molise solo il 10,1 per cento. Nella mag-

gior parte dei casi i fondi sono stati esauriti in poco più di 3 secondi, con un paio di eccezioni "rilevanti" (10 secondi).

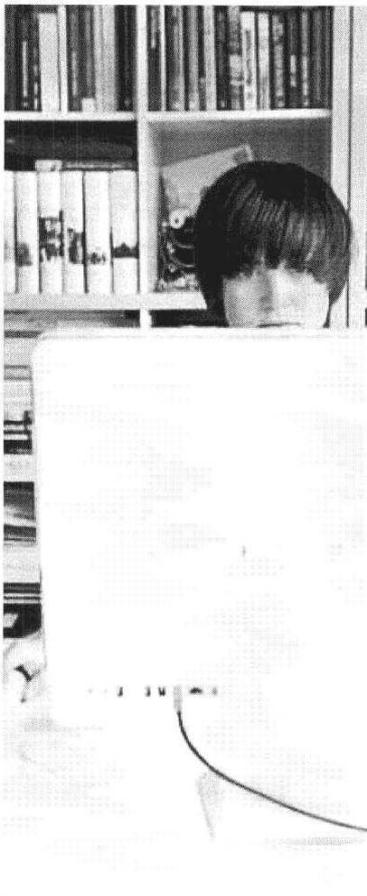
La seconda tipologia di interventi finanziabili riguardava progetti di adeguamento alle norme o la sostituzione di attrezzature antecedenti al 1996. Le domande sono state 4.098, quelle ammesse 149 (3,6% del totale).

L'anno scorso, quando i fondi disponibili ammontavano a 155 milioni, arrivarono 13 mila richieste e ne furono ammesse 3.700, cioè il 28% del totale.

© RIPRODUZIONE RISEFVATA

## I risultati

Domande pervenute e ammesse nell'ambito del click day dell'Inail per i contributi a progetti sulla sicurezza



Regione o provincia autonoma	Progetti di investimento o modelli organizzativi		Progetti di adeguamento	
	Domande	Ammesse	Domande	Ammesse
Alto Adige	432	71	85	6
Abruzzo	554	98	113	5
Basilicata	390	45	172	1
Calabria	749	105	76	4
Campania	1.458	319	184	13
Emilia Romagna	1.600	283	351	9
Friuli V.G.	367	61	27	3
Lazio	1.481	505	177	23
Liguria	237	155	81	5
Lombardia	3.397	595	668	16
Marche	862	114	127	4
Molise	188	19	18	2
Piemonte	1.465	274	504	7
Puglia	696	164	251	4
Sardegna	420	150	118	5
Sicilia	1.774	293	283	13
Toscana	1.358	359	330	14
Trentino	99	37	30	4
Umbria	459	59	72	2
Valle d'Aosta	17	13	10	2
Veneto	1.425	334	421	7
<b>Totale</b>	<b>19.428</b>	<b>4.053</b>	<b>4.098</b>	<b>149</b>

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Inail

# Fondi Ue 2014-2020, c'è il piano / 88 misure in 10 obiettivi tematici

Avviato il confronto con le parti sociali, va consegnato entro il 22 luglio

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Entro il prossimo 22 luglio la Regione dovrà consegnare al governo italiano e alla commissione Ue il documento di programmazione dei fondi strutturali europei in Sicilia nel periodo 2014-2020. Azioni che si devono innescare, pena esclusione dai fondi, negli 11 Obiettivi tematici nazionali concordati fra Unione e Italia. La Regione ha avviato la seconda fase della concertazione obbligatoria con le parti sociali. Ieri il governatore Rosario Crocetta ha convocato i principali attori del Forum del partenariato (associazioni di categoria e sindacati); la prossima settimana incontrerà i deputati regionali e chiederà una seduta dell'Ars dedicata al Piano.

«Mentre assistiamo alla politica del parlare, degli scontri politici, la Sicilia comincia a godere dei frutti del lavoro fatto fin ora in termini di risparmio e lavoro. Presto inizieranno tanti cantieri, dalla Rosolini Modica, a quelli della Caatania-Ragusa, oggi illustriamo alle parti sociali le linee guida della nuova programmazione europea 2014-2020, ma naturalmente queste cose non vengono notate».

Il documento illustrato ieri alle parti sociali, secondo Giovanni Sardo della Uil, «indica le priorità. Singolarmente sono interventi importanti e credibili. Ma manca una visione d'insieme e una strategia che spieghi come nei prossimi 7 anni si intenda creare sviluppo e occupazione in Sicilia». Crocetta convocherà tavoli tematici per ricevere osservazioni dalle parti sociali.



IL GOVERNATORE ROSARIO CROCETTA

Nelle 70 pagine vi sono 88 azioni inserite in 10 Obiettivi tematici nazionali, ma ancora non sono indicate le cifre. L'11° obiettivo, «Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori», è stato rinviato alla programmazione nazionale del Fondo sociale europeo. Ecco alcune misure.

**Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'informazione.** Piani di intervento pluriennali di grandi aziende e centri di competenza scientifica come capofila di aggregazioni di imprese locali; voucher alle imprese per ricerca e innovazione; incentivi a spin off da ricerca e a start up innovative.

**Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.** Sviluppo della rete a banda ultralarga; completamento della rete a banda larga; inclusione digitale delle imprese; digitalizzazione dei processi nella P. a.; e-Government nei settori sanità, giustizia,

“

*Mentre assistiamo alla politica del parlare, degli scontri politici, la Sicilia comincia a godere dei frutti del lavoro fatto fin ora. Ma queste cose non vengono notate*

beni culturali e turismo.

**Promuovere la competitività delle Pmi, il settore agricolo, la pesca e l'acquacoltura.** Incentivi alla nascita di imprese; investimenti in macchinari e ristrutturazioni aziendali; sviluppo di prodotti e integrazione tra filiere; promozione dell'export; servizi per l'internazionalizzazione. **Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.** Ecoefficienza degli edifici; reti intelligenti di distribuzione dell'energia; teleriscaldamento e teleraffreddamento, impianti a biomasse; mobilità sostenibile urbana; acquisto mezzi ecologici.

**Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi.** Messa in sicurezza di infrastrutture; sviluppo di sistemi di prevenzione; messa in sicurezza di edifici pubblici strategici.

**Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.** Compostaggio

domestico; raccolta differenziata; impianti di trattamento e recupero anche energetico dei rifiuti; bonifica di aree inquinate; impianti smaltimento amianto; sistemi fognari e depurativi; miglioramento e ripristino invasi; riutilizzo acque reflue; monitoraggio perdite idriche; convogliamento acque pluviali; tutela e valorizzazione di aree naturali e beni culturali; aggregazioni di imprese nelle mete turistiche.

**Sistemi di trasporto sostenibili.** Completare le infrastrutture strategiche di adduzione ai corridoi ferroviari europei; potenziare i servizi di trasporto pubblico locale su tratte con domanda potenziale significativa, anche col rinnovo del parco mezzi e integrazione tariffaria; rafforzare la connessione delle aree interne; potenziare infrastrutture portuali.

**Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà.** Finanziamenti ai Comuni per recupero o costruzione asili nido, centri ludici e centri diurni; servizi per la prima infanzia; fondi a Comuni associati e aiuti agli investimenti privati nelle strutture per anziani; potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari e telemedicina; recupero alloggi IACP e dei Comuni per i senza casa; adeguamenti per disabili; riutilizzo di beni confiscati alla mafia.

**Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.** Innovazione tecnologica e laboratori di settore; riqualificazione edifici scolastici; piattaforme web per la didattica.

**Promuovere una P. A. efficiente.** Riqualificazione del personale; sistemi di valutazione; incremento del partenariato.

## Incubo Tar sui lotti tra Rosolini e Modica

SIRACUSA. Consegnati con la formula della riserva di legge i lavori dei lotti 6-7-8 per il completamento dell'autostrada Siracusa-Gela (il tratto compreso tra Rosolini e Modica). Decisivo il vertice di ieri in Prefettura tra il Consorzio autostrade siciliane, i sindacati e i prefetti di Siracusa e Ragusa. I lavori partiranno con la formula della "riserva di legge" (così come richiesto dalla Cisl territoriale e dalla Filca Cisl Ragusa Siracusa) ed entro la fine dell'estate il cantiere sarà aperto. «Perché – dice il direttore generale del Cas, Maurizio Trainiti – non possiamo ancora perdere tempo. Ci sono 19 chilometri da realizzare e non sarà semplice garantire la viabilità nelle aree limitrofe». C'è ancora una riserva sul via ai lavori, poiché il Tar di Catania si deve ancora pronunciare (lo farà il 26 giugno) sul ricorso presentato dalle ditte che hanno perso la gara. E questo potrebbe creare ancora qualche intoppo per lo snellimento dell'iter, considerato che entro il 31 dicembre 2015, dovranno

### Ieri la consegna Ma l'avvio dei cantieri dopo la sentenza prevista il 26 giugno

essere consegnati due dei tre lotti (il secondo caratterizzato da una galleria, gli altri due sono per lo più viadotti), pena la perdita di parte del finanziamento europeo che ammonta a circa 196 milioni. Armando Gradone e Annunziato Vardè, rispettivamente prefetti di Siracusa e Ragusa, hanno sottolineato, nel corso del summit, «quanto sia stato importante fare squadra nonché il fatto che ci sia stata da subito sinergia fra le parti». Intesa necessaria, come ribadito nel corso dell'incontro anche da Paolo Sanzaro e Paolo Gallo, entrambi della Cisl, in quanto «erano immotivati i ritardi e preoccupanti i rinvii della giustizia amministrativa». Ora, come già richiesto dal consorzio che si è aggiudicato l'opera, si procederà a un incontro con le segreterie provinciali degli edili per discutere di occupazione della manodopera locale e di sicurezza nei cantieri. Il responso dei giudici amministrativi dopo il ricorso presentato dalle ditte arrivate seconda e terza, era atteso per giovedì scorso, ma il caso è stato rinviato di un mese. La stazione appaltante, il Consorzio autostrade siciliane (Cas), avrebbe potuto consentire alle imprese che si erano aggiudicate la gara di avviare i cantieri di lavoro. Il Cda del Cas, però, considerato che il Tar aveva fissato l'udienza di merito per il 29 maggio, decise di prendere tempo. Giovedì scorso poi, c'è stato un altro rinvio. Da Rosolini a Ispica sono previsti ben 16 cantieri di lavoro con l'impiego di circa mille operai.

MANUEL BISCEGLIE

**INFRASTRUTTURE.** Ieri a Siracusa la consegna presenti i prefetti Vardé e Gradone, sindacati e Cas

# Rosolini-Modica, lavori al via

**MANUEL BISCEGLIE**

SIRACUSA. Al via i lavori del tratto autostradale tra Rosolini e Modica. Consegnati ieri con la formula della riserva di legge i lavori dei lotti 6-7-8 per il completamento dell'autostrada Siracusa-Gela. Decisivo l'incontro in Prefettura a Siracusa tra il Consorzio autostrade siciliane, i sindacati e i prefetti di Siracusa e Ragusa. I lavori partiranno con la formula della "riserva di legge" ed entro fine estate il cantiere verrà aperto. «Un'opera attesa - dice Annunziato Vardé, prefetto di Ragusa - perché i 19 chilometri che verranno realizzati, tra gallerie e viadotti, rappresenteranno un ulteriore passo avanti per il turismo del Sud Est e per l'occupazione, con circa mille operai impiegati. E' stato importante fare squadra con il collega di Siracusa (e mentre lo riferisce, abbraccia il prefetto di Siracusa Gradone che se la ride anche perché consapevole di aver fatto un passo avanti in un iter spinoso. ndr) e aver lavorato in sinergia. Siracusa e Ragusa saranno d'ora in avanti ancora più vicine».

C'è ancora una riserva sul via ai lavori, poiché il Tar di Catania si deve pronunciare (lo farà il 26 giugno) sul ricorso presentato dalle ditte che hanno perso la gara. E questo potrebbe creare ancora qualche intoppo per lo snellimento dell'iter considerato che entro il 31 dicembre del 2015 dovranno essere consegnati due dei tre lotti pena la perdita di parte del finanziamento europeo che ammonta a circa 196 milioni di euro. Ora, come già richiesto dal consorzio

che si è aggiudicato l'opera, si procederà ad un incontro con le segreterie provinciali degli edili per discutere di occupazione della manodopera locale e di sicurezza nei cantieri. Il responso dei giudici amministrativi dopo il ricorso presentato dalle ditte arrivate seconda e terza, era atteso per giovedì scorso ma il caso è stato rinviato di un mese.

La stazione appaltante, il Consorzio autostrade siciliane (Cas), avrebbe potuto consentire alle imprese che si erano aggiudicate la gara di avviare i cantieri di lavoro. Il Cda del Cas, però, considerato che il Tar aveva fissato l'udienza di merito per il 29 maggio, decise di prendere tempo. Da Rosolini a Ispica sono previsti ben 16 cantieri di lavoro. Ieri a mezzogiorno il Responsabile unico del procedimento del Cas Gaspare Sceusa ha proceduto alla consegna in via d'urgenza dei lavori dei lotti 6-7-8 "Rosolini-Modica" al consorzio che si è aggiudicato l'opera.



DA SINISTRA IL PREFETTO VARDÉ, IL DIRETTORE DEL CAS TRAINITI E IL PREFETTO GRADONE



## **MICCICHÈ** «PENSIONE DA 4.000 EURO, NON VIVO BENE»

●●● Per Gianfranco Micciché, fondatore di Forza Italia in Sicilia, «con la sola pensione di parlamentare da 4 mila euro al mese non si può vivere bene». L'ex viceministro, recentemente

candidatosi senza successo per un seggio a Bruxelles, ha aggiunto che «la candidatura a Bruxelles nasceva proprio da problemi economici. Con tre figli, di cui due da far studiare lontano da casa, non è facile...». Da quando si è dimesso da sottosegretario, un anno fa, Micciché non ha più incarichi e non è neppure parlamentare. Ora l'ex leader di Forza Italia denuncia anche manovre contro di lui nel partito: «Tanti in Sicilia hanno votato il sardo Cicu solo per farmi fuori».

**CORTE DEI CONTI.** Secondo i magistrati la pressione fiscale arriva al 44% del Pil, quattro punti in più rispetto alla media Ue. «Il prelievo è eccessivo e anche mal distribuito»

# Le imprese italiane le più tassate d'Europa

Presentato il dossier sulla finanza pubblica: aumenta l'economia sommersa, con un'evasione di Iva e Irap pari a 50 miliardi

L'Italia con il 42,3% è infatti al secondo posto per il prelievo sui redditi da lavoro (sei punti oltre la media europea) e al primo posto in quello sui redditi d'impresa (25%, quasi il 50 in più della media Ue).

Stefania Giuffrè

«Il sistema tributario italiano è caratterizzato da un livello di prelievo eccessivo e mal distribuito». A sostenerlo è la Corte dei Conti nel Rapporto 2014 sul coordinamento della finanza pubblica, presentato ieri al Senato e con il quale la magistratura contabile sollecita una riforma del fisco in Italia. Il rapporto analizza la spesa pubblica e il sistema tributario, si sofferma sulle «criticità», analizza la spesa nei diversi settori. Secondo la Corte dei Conti il carico fiscale in Italia arriva a quasi il 44% del Pil, quasi tre punti oltre il livello del 2000 e quasi quattro rispetto al valore medio degli altri ventisei Paesi Ue.

Un ruolo determinante è quello dell'Irpef che rappresenta il 36 per cento delle entrate tributarie e riguarda una platea di contribuenti di oltre 41 milioni nel 2012. I magistrati fanno riferimento all'Irpef in ordine al peso del prelievo fiscale «elevato, con pesanti ricadute sul costo del lavoro e sugli equilibri produttivi» e alla sua distribuzione, parlando di asimmetria «fra il paese reale e il paese



Tasse alle stelle, ma il ministro Padoan difende le scelte fatte dal governo

se fiscale» che «trova nell'Irpef una delle più significative spiegazioni». Il rapporto evidenzia che il cuneo fiscale in Italia è pari al 47,8 per cento, rispetto ad una media Ue a 21 Paesi del 42%. Nel dettaglio, secondo i magistrati contabili, l'Italia con il 42,3 per cento è infatti al secondo posto per il prelievo sui redditi da lavoro (sei punti oltre la media europea) e al primo posto in quello sui redditi d'impresa (25 per cento, quasi il 50 in più della media Ue). Diversa la situazione del

prelievo sui consumi, con l'Italia al ventiquattresimo posto (con il 17,4 per cento), quasi tre punti in meno rispetto alla Ue.

In questa situazione emerge che una fetta importante dell'economia, circa un quinto, resta sommersa, sconosciuta a dati e statistiche. La Corte calcola che l'economia in nero è arrivata al 21,1 per cento del Pil, con un'evasione di Iva e Irap pari a 50 miliardi. Per questo, secondo i magistrati, tutto il sistema andrebbe rivisto e

riformulato, partendo proprio dall'Irpef. La spinta verso una riduzione ed un riequilibrio della pressione tributaria si deve però confrontare con i vincoli della finanza pubblica, che devono continuare ad essere ispirati al rigore ma non all'austerità. «La condotta di finanza pubblica richiede ancora molta accortezza e grande disciplina», ha spiegato il presidente Raffaele Squitieri, ma dopo quattro anni di rigore con inasprimento del carico fiscale, riduzione della spesa pubblica e forte sacrificio degli investimenti pubblici, «uno sforzo eccezionale non può realisticamente essere protratto troppo oltre in assenza di crescita economica».

I magistrati contabili dedicano la loro attenzione alle misure e alla novità del governo Renzi, promuovendo gli intenti riformatori, a partire dalla spending review. Un contenimento della spesa, scrive la Corte, è «la strada obbligata» per ridurre il peso della tassazione sull'economia. Ma bocciano il bonus di 80 euro in busta paga, definendolo un «surrogato». Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan difende gli sforzi fatti. «L'Italia ha fatto e continua a fare i compiti a casa. Tra il 2011 e il 2013 le manovre sono ammontate a 67 miliardi, pari a 4,3 punti di Pil», dice Padoan che aggiunge: «Se la crescita nominale fosse più sostenuta la sostenibilità del debito non sarebbe in discussione e non lo è». (STEGI)

**LAVORI PUBBLICI.** L'infrastruttura, su un tracciato di 19,4 chilometri, dovrà essere completata in tre anni e mezzo e costerà 289 milioni di euro. Impiegherà 500 operai

# Autostrada, via libera alla Rosolini-Modica

**Vincenzo Corbino**

SIRACUSA

●●● Via libera definitiva ai lavori per la realizzazione dei lotti 6,7 e 8 dell'autostrada Siracusa-Gela, che collegheranno Rosolini a Modica. Il responsabile unico del procedimento del Consorzio autostrade siciliane, Gaspare Sceusa ha proceduto ieri alla consegna in via d'urgenza e sotto riserva di legge, dei lavori al raggruppamento temporaneo di imprese "Condotte d'Acqua" di Roma che è la capogruppo e la "Cosedil" di Santa Venerina che si sono aggiudicate l'appalto. Il Cas è giunto a questa decisione dopo che il Tar di Catania ha rinviato al 26 giugno la trattazione del contenzioso promosso dall'impresa classificata seconda nella gara d'appalto pubblico per non incorrere nell'eventuale perdita dei finanziamenti comunitari.

I lavori partiranno da Rosolini e dovranno essere completati in 1.240 giorni. Si svilupperanno su un tracciato lungo 19,4 chilometri. L'importo è fissato in 289 milioni di euro, finanziati con fondi europei per 182 milioni di euro e la restante parte con risorse regionali. I lavoratori impiegati saranno, secondo i sindacati 500 unità lungo i 16 cantieri, oltre l'indotto. Sul tracciato è prevista la realizzazione dei due viadotti "Scardina" e "Salvia Modica", lo svincolo all'altezza di Ispica e la costruzione di una galleria sul lotto tra Ispica e Modica di 1,4 chilometri. I lotti, che si saldano alla Siracusa-Rosolini arriveranno a collegare Ispica, Scicli e Modica. La prima scadenza è fissata per il 31 dicembre 2015, quando dovranno essere completate le opere per non perdere i finanziamenti eu-



Da sinistra: Maurizio Trainiti direttore generale Cas, il prefetto di Siracusa Armando Gradone ed il prefetto di Ragusa Annunziato Vardè foto cilm

ropi.

L'ufficializzazione della consegna dei lavori è avvenuta ieri a Siracusa, nel corso della riunione convocata dal prefetto Armando Gradone, alla presenza del prefetto di Ragusa, Annunziato Vardè, del direttore generale del Cas, Maurizio Trainiti e dei segretari provinciali di Cisl, Uil, Fica, Feneal e dell'Ugl con Paolo Sanzaro, Stefano Munafò, Paolo Gallo con Luca Gintili, Severina Corallo e Luigi Flaccomio. "I lavori sono stati sbloccati - hanno detto i prefetti di Siracusa e Ragusa -, adesso bisognerà correre per rispettare le scadenze di questo progetto fondamentale per

l'economia delle due province".

Questo quanto ha espresso il presidente del Cas, Rosario Faraci: "Sono particolarmente soddisfatto che si sia proceduto alla programmata consegna con il conforto della costante attenzione dei prefetti di Siracusa e Ragusa, seguendo le indicazioni del presidente della Regione e dell'assessore regionale alle Infrastrutture, con i quali è permanente il raccordo. L'importanza dell'appalto rappresenta un'opportunità di sviluppo per l'intero territorio che finalmente vedrà soddisfatte le aspettative dei lavoratori da impiegare nei 16 cantieri". Un passo importante evidenzia-

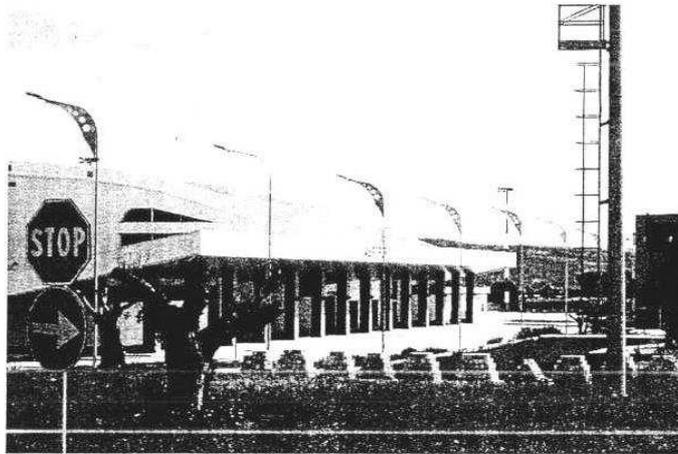
to dal Governatore, Rosario Crocetta che ha parlato di un investimento da 300 milioni di euro. "Un'opera attesa da anni e sbloccata dal mio governo - ha sottolineato Crocetta in un documento - che determinerà un'occupazione di 500 lavoratori in tre anni. Presto inizieranno i lavori per la Ragusa - Catania e tanti altri cantieri per un investimento di 1 miliardo e mezzo in infrastrutture". Una battaglia vinta dal sindacato come hanno sottolineato i segretari di Cisl, Uil e degli edili, Paolo Sanzaro, Stefano Munafò, Paolo Gallo e Severina Corallo che hanno sollecitato l'impiego di maestranze locali. (VICOR)

**SCALO.** Nel 2013 perdite per 2 milioni e 600 mila euro, mentre i costi dei servizi sono assicurati fino al prossimo maggio

## Comiso, il futuro dell'aeroporto sempre nebuloso

### COMISO

●●● L'aeroporto di Comiso ha toccato la soglia di 160.000 passeggeri. Ma molte nubi si addensano sul suo futuro. Lo scalo del Vincenzo Magliocco, che tra pochi giorni si chiamerà "Pio la Torre" (per la re-inaugurazione è atteso l'arrivo a Comiso del presidente del Senato, Piero Grasso) è entrato nel "piano nazionale degli aeroporti (la sua approvazione definitiva non c'è ancora ma che dovrebbe essere imminente), ma non ha garanzie per il suo futuro. I costi dei servizi Enav (torre di controllo) è garantito, fino a maggio 2015, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione siciliana. E dopo? "Qui entra in campo la politica - risponde il presidente Rosario Dibennardo - I nostri parlamentari, i nostri rappresentanti eletti, sanno bene come stanno le cose. Da oggi, bisognerà fare di tutto per ottenere ciò che serve a questo aeroporto. L'inclusione nel piano nazionale aeroporti dovrebbe garantirci questo servizio a carico dello Stato, come avviene in tutti gli altri aeroporti italiani. Ma nulla è scontato. Per



L'aeroporto di Comiso

questo ci attendiamo un impegno forte in questa direzione". La pietra è stata lanciata. Tutti conoscono la situazione attuale dell'aeroporto. Nel suo primo anno

(2013) ha accumulato perdite secche per 2.600.000 euro, ma secondo alcuni la cifra potrebbe essere superiore. Si tratta di un "passivo" ampiamente previsto, per

lo start up dello scalo, ma è pur vero che i numeri previsti per il 2014 non sono rosei. L'aeroporto ha un buon flusso passeggeri, ma non ha ancora ingranato. Paga delle somme importanti come incentivi alle compagnie aeree e non ha ancora attivato i servizi commerciali che potrebbero dare un supporto importante. Sono handicap che pesano. Inoltre, c'è incertezza anche sull'incremento delle rotte.

"La prossima settimana - spiega Dibennardo - saremo a Roma per incontrare una compagnia aerea. Stiamo facendo delle ipotesi per i voli per Torino, Bologna e per il Veneto. A fine mese saremo a Dublino per incontrare Ryanair. Comiso è, per la compagnia irlandese, l'aeroporto dove c'è il più alto tasso di occupazione degli aeromobili. Per loro, è un buon investimento. Dovremo ora fare i piani per il futuro". Intanto, lo scalo continua ad essere utilizzato anche per i voli umanitari. L'ultimo volo per trasportare nel Nord Italia gli immigrati sbarcati a Pozzallo è decollato domenica sera, diretto a Milano Linate. (FRC)

**EDILIZIA SCOLASTICA.** Il prossimo passo è la progettazione delle opere dopo aver affidato, con gara ad evidenza pubblica, l'individuazione di tutti gli interventi

# Scicli, oltre un milione per i lavori ai «Cataudella»

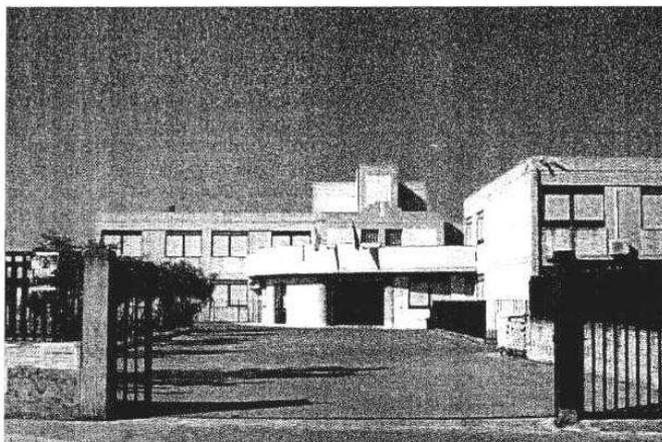
➤ Gli interventi verranno eseguiti in tutti i plessi: liceo Scientifico e Classico, Commerciale e Turistico e Professionale ed Agrario

**Soddisfatto il dirigente scolastico Enzo Giannone: «abbiamo lavorato negli ultimi mesi a ritmi che francamente non penso esistano nella pubblica amministrazione e per questo ringrazio quanti mi hanno aiutato».**

**Pinella Drago**

SCICLI

●●● Si rifanno il look gli edifici che ospitano le scuole di istruzione superiore a Scicli grazie ad un finanziamento europeo di un milione e 200mila euro. Da mesi il dirigente scolastico dell'Istituto "Quintino Cataudella", Enzo Giannone, lavora alla progettazione delle opere dopo aver affidato, con gara ad evidenza pubblica, l'incarico di individuare e progettare tutti i lavori da eseguire nelle tre sedi della scuola, quella di viale dei Fiori, di via Pietro Nenni e di contrada Bommacchiella dove rispettivamente operano il liceo scientifico e classico, il commerciale ed il turistico ed il professionale e l'agrario. Un milione e 200mila euro la spesa prevista e già finanziata e da due giorni sul sito nel Ministero delle infrastrutture, su quello on-line della Pro-



La sede dell'Istituto Cataudella

vincia e presso l'albo pretorio del "Cataudella" sono affissi i bandi di gara per l'affidamento dei lavori. "Ho chiuso, con i miei collaboratori, un lavoro che mai avrei pensato di poter portare a termine - afferma il dirigente scolastico - abbiamo un finanziamento europeo di circa 1 milione e 200 mila euro

che ci siamo procurati e per cui abbiamo fatto i progetti con gare di progettazione ad evidenza pubblica". Quali saranno gli interventi previsti nel progetto? "Rifaremo tutti gli intonaci esterni dell'edificio del Liceo di viale dei Fiori, la pista di atletica, il campo di calcio a 5 ed un percorso della salute nel bo-

sco. Presso la sede dell'Agrario di contrada Bommacchiella sostituirò tutto il pavimento e le porte delle aule, sistemerei la palestra e realizzeremo un importante impianto di fotovoltaico, in grado di produrre energia pulita, anche per la vendita. Si tratta di interventi importanti e necessari, che avranno anche una significativa ricaduta in termini di occupazione".

Grande soddisfazione per la scuola anche perché da anni a Scicli non si vedeva uno straccio di finanziamento in favore dell'edilizia scolastica: "abbiamo lavorato negli ultimi mesi a ritmi che francamente non penso esistano nella pubblica amministrazione - dice in ultimo Enzo Giannone - e per questo, come per tant'altro, devo ringraziare quanti mi hanno aiutato e collaborato. Speriamo di poter essere un esempio di come anche nel profondissimo sud dell'Europa si possa con serietà e competenza affrontare i problemi e risolverli, con fatti concreti. Presto la nostra scuola, nelle sue diverse allocazioni fra il villaggio Jungi e contrada Bommacchiella, diventerà un cantiere permettendo di intervenire sugli immobili". (P.D.)

**DL IRPEF.** Slitta la Tasi nei Comuni che non hanno fissato le aliquote. Più tasse sui fondi pensione. Equitalia riapre alla rateizzazione. Nessun tetto agli stipendi Consob

# Rinviato il bonus per le famiglie numerose monoreddito

●●● Il Dl Irpef si appresta a passare il primo giro di boa in Senato e ad affrontare l'esame (chiaramente blindato visto che scade il 23 giugno) della Camera dei Deputati. Poche novità inserite da Palazzo Madama in un testo rimasto «solido» nei suoi cardini fondamentali. E neanche l'estensione del bonus alle famiglie alla fine ha trovato posto, nonostante il pressing di Ncd. Lo stesso per l'Irap. I due interventi dovrebbero però arrivare con la Legge di Stabilità e con i decreti attuativi della delega fiscale.

Ecco le modifiche approvate e gli interventi «mancanti».

## NO BONUS A FAMIGLIE

L'Ncd ingaggia una dura battaglia. Ma alla fine spunta solo una «promessa»: si ad una norma d'indirizzo che rinvia l'allargamento del bonus Irpef alle famiglie numerose monoreddito alla legge di Stabilità 2015.

## IRAP IN DELEGA

Stesso discorso del bonus alle famiglie. Taglio Irap più corposo rinviato

alla delega fiscale.

## SLITTA TASI

Rinviato il pagamento della Tasi al 16 ottobre nei Comuni che non hanno deliberato l'aliquota, solo nel 2014.

## CITTADINANZA E PASSAPORTO PIÙ CARI

Per ottenere il rilascio del passaporto (oltre al costo del libretto) si dovranno sborsare 73,50 euro. Il riconoscimento della cittadinanza italiani sarà salato: 300 euro da versare.

## TAGLIO A RAI, SEDI SALVE

Per la Rai si conferma il taglio di 150 milioni. Salve le sedi regionali e si potrà procedere alla cessione di quote di Rai Way. La tv pubblica non dovrà più assicurare il mantenimento di Rai World.

## EQUITALIA RIAPRE ALLE RATE

Riapertura della rateizzazione per chi aveva perso il beneficio. La misura riguarderebbe debiti per 20 mi-

liardi. Verranno riammessi alla rateizzazione i contribuenti decaduti con un massimo di 72 rate. Va presentata domanda entro luglio per i benefici persi entro il 22 giugno.

## PROMOZIONE ALLA FARNESINA

Mini riforma per il ministero degli Esteri. Si prevede gli uffici svolgano «attività per la promozione dell'Italia» anche sviluppando «contatti di natura economico-commerciale» con un fondo di 15 milioni per il 2015 con il taglio di oneri di rappresentanza e indennità.

## SLITTA CANONE SPIAGGE

Ok alla proroga del pagamento dei canoni delle concessioni demaniali marittime al 15 settembre.

## TAGLI ALLE PARTECIPATE

I tagli alle partecipate si attenuano: oltre alla Rai anche la Consip e le controllate delle società in via di privatizzazione (Poste ed Enav) vengono escluse dai tagli. Più in generale si prevede che i tagli ai costi operativi delle società (fissati nel 2,5% per il

2014 e 4% nel 2015) avverrà con modalità alternative rispetto a quelle più stringenti previste.

## STOP AFFITTI D'ORO

Per gli affitti d'oro si prevede che le amministrazioni e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia, possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso. La norma riguarda anche gli immobili di proprietà dei fondi comuni di investimento immobiliare.

## COMPENSI CDA PUBBLICI

Le amministrazioni pubbliche dovranno pubblicare sul sito internet i dati sui compensi percepiti da ciascun componente del Cda.

## BANDI ON LINE

Slitta al primo gennaio 2016 l'obbligo di pubblicare solo on line i bandi di gara.

## BENI IMPRESE

Il pagamento dell'imposta sulla ri-

valutazione dei beni di impresa sarà diluito in tre tranches (16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre) invece che una.

## PIÙ IMPOSTE SUI FONDI PENSIONE

Aumenta dall'11 all'11,5% il prelievo sui fondi pensione per concedere un credito di imposta alle casse previdenziali.

## RINNOVABILI IN AGRICOLTURA

Giù le tasse sulle rinnovabili in agricoltura nel 2014. Poi un odg chiede al Governo di reperire la copertura per mettere gli anni futuri.

## FORBICE SU CONTROLLATE

Anticipo da fine ottobre a fine luglio del piano di razionalizzazione delle aziende speciali, istituzioni e società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali.

## EXPO

La regione Lombardia potrà derogare ai limiti di spesa per le attività di comunicazione e promozione legate ad Expo 2015 sia nel 2014 sia nel 2015.

## STIPENDI CONSOB, NIENTE TETTO

La Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa, non sarà equiparata a Bankitalia per gli stipendi, che anche per Palazzo Koch devono rispettare il tetto dei 240 mila euro.

## BILANCIO PUBBLICO

Avanti con la riforma della struttura del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse. Entro il 2016 è previsto l'arrivo di testo unico delle disposizioni in materia di contabilità di Stato e di Tesoreria.

## CESSIONI TERME

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome vengono esentate dall'obbligo di cedere a terzi le aziende termali nel caso in cui esse siano state trasferite a titolo gratuito.